

RISPETTO

Mio papà Nicola era alto alto, biondo e aveva gli occhi verdi come i gatti, quando mi guardava i suoi occhi brillavano e io sapevo che era il mio papà. Mi teneva in braccio e giocavamo tanto insieme, quando arrivava dal lavoro mi diceva:<Ciao amore, come stai? Ti ha fatto arrabbiare la mamma?>, e io ridevo, ero piccolo. Lo vedevo alto alto e mi sentivo al sicuro! Poi il mio papà si è ammalato e doveva andare sempre in ospedale e la mia mamma stava con lui; così io e mia sorellina stavamo con nonna Maria e con nonno Vincenzo. lo ricordo bene mio papà, perché sono nato prima di mia sorella, lei invece era appena nata quando mio papà si è ammalato. Adesso mio papà è in cielo, è andato a lavorare con il suo camion da Gesù, ma spesso lo sento vicino. lo ricordo i suoi abbracci forti e so che dal cielo mi guarda sempre, e io lo rispetterò sempre. Lui è stato un bravo papà, ma adesso dal cielo non può più venire e spero che mi manda un papà buono come lui. Adesso mio nonno Vincenzo fa da papà e io gli voglio bene, lui è il papà della mia mamma e anche lei rispetta il suo papà, come me.

GIANDOMENICO LABIANCA